

**La Provincia
di Lecce**  **Salento**

Periodico della Provincia di Lecce - anno XXIII n. 1 - 2023

Sempre più Salento



La Provincia di Lecce



Periodico della Provincia di Lecce - anno XXIII n. 1 - 2023

Sommario

Direzione e redazione

Provincia di Lecce
Palazzo Adorno
Via Umberto I, 30
73100 - Lecce

Direttore editoriale

Stefano Minerva

Direttore responsabile

Roberta Lomonaco

Redazione

Roberto Serra
Roberta Lomonaco
luna My
Antonio Donno

ufficiostampa@provincia.le.it

Hanno collaborato a questo numero:

Angelo Caretto
Giovanni Casarano
Antonio Leo
Maurilio Manca
Ippazio Morciano
Renato Stabile
Fabio Tarantino

Foto

Archivio Ufficio Stampa
Andrea Ciardo
Gabriele Spedicato
Andrea Stella

Progetto grafico

Andrea Ciardo

Registrazione del Tribunale di Lecce

n.758 del 12/02/2001

Rivista pubblicata
on line sul sito istituzionale
www.provincia.le.it

Foto di copertina di Andrea Ciardo

L'INTERVISTA

Qui Minerva. Qui Provincia. Qui Salento

di Roberta Lomonaco 4-5-6-7-8-9

MOBILITÀ

Un biglietto per Salento in Bus 2023

di Roberta Lomonaco 11

AMBIENTE E VIABILITÀ

Da Otranto a Santa Maria di Leuca a piedi e sulle due ruote

di Luna My 12

L'INTERVENTO

Dal Salento al Mediterraneo: l'impegno per un'utopia di pace

di Antonio Leo 15

SPORT

Il Lecce conferma la vivacità del Salento

di Antonio Donno 24

Voce al Consiglio

25-26-27-28

News

29-30

ENTI LOCALI: LA PAROLA ALL'ESPERTO

Le sfide del nuovo Codice dei Contratti pubblici

di Angelo Caretto 31

Riaccoci

di Roberta Lomonaco

A volte ritornano. E quando a ritornare è un prodotto editoriale il fatto è particolarmente positivo, perché sottende vivacità, voglia di raccontare, sete di condividere. La Provincia di Lecce riedita a distanza di anni la sua storica rivista istituzionale (il 1° numero risale al 2001), che si trasforma e trasloca dal cartaceo alla rete, per stare al passo con i tempi nuovi e accelerati della comunicazione.

Quello che non cambia è l'accuratezza, l'approfondimento, la curiosità, nell'informare e nel diffondere progetti, risultati di oggi, visioni future: tutto quello che può essere utile al cittadino, agli amministratori, ai turisti, alle comunità. Per stimolare, per crescere, per essere sempre più Salento.

La narrazione del Salento letto dalla visuale della Provincia ri-comincia.



Qui Provincia Qui Minerva Qui Salento

l'intervista
di Roberta Lomonaco

Riforestazione, protagonismo ai giovani e Ente Provincia interlocutore fra Comuni, Regione e Governo per le battaglie territoriali che hanno uno sguardo sul mondo: la Provincia di Lecce modello di una grande “opera collettiva” che serve agli individui. E poi non esiste più il turismo ma “i turismi” e il Salento li può accogliere tutti. A colloquio con il numero uno di Palazzo dei Celestini Stefano Minerva, che racconta l’esperienza amministrativa, i risultati, le prossime sfide. E che concede a sorpresa anche spazio al suo privato.

Anno di grazia di emozioni collettive ed emozioni personali: ripartenza al “secondo blocco” in Provincia, nel mezzo del cammin (il secondo) da primo cittadino della Città Bella, la conquista per la prima volta della bandiera Blu a Gallipoli, le nozze con Marta... Stiamo dimenticando nulla?

Niente, anzi, troppe cose. In effetti, a partire dal 2021, sono arrivati anni belli e di soddisfazioni. Uscivamo dal periodo del Covid, che aveva riempito di pessimismo le vite personali e gli aspetti privati, perché era cambiato tutto e ci scontravamo con un modo inaspettato di vivere.

Ed è stato pesante anche da un punto di vista pubblico, poiché da amministratori c’era la consapevolezza che non si sapeva dove si stava andando, l’incertezza di quali decisioni si dovevano prendere, il dubbio di come contrastare la pandemia.

Inaspettatamente è iniziato, poi, un periodo super positivo: il 2021 con la storica riconferma a Gallipoli, con i numeri record che ormai tutti conoscono; nel 2022 la riconferma alla Provincia con quasi il 65 per cento dei consensi. Sono due gli elementi che regalano la soddisfazione personale: il primo è che vuol dire che le persone mi apprezzano come persona, che è la cosa più importante. I miei mi hanno sempre detto: siamo stati bravi genitori se le persone ti apprezzano per quello che sei. Ma in quel risultato c’è anche la buona amministrazione per il territorio, perché non si arriva a quelle percentuali se non c’è un buon governo, fatto anche di tante scelte che non si vedono, che hanno impatto



diretto nella vita delle persone e delle famiglie. Questo, ovviamente, è qualcosa che inorgoglisce, perché la vita degli amministratori pubblici non è semplice, si trascurano gli affetti, le cose personali, il tempo da dedicare alle passioni, agli hobby e si affronta quotidianamente una quantità di problemi che sono inimmaginabili. Pensare che il tuo impegno viene apprezzato dalle persone è la soddisfazione più grande.

Poi chiaramente, oltre alla vita pubblica c'è la vita privata: avevo già in testa di chiedere la mano alla mia fidanzata un po' di tempo fa, però fra le elezioni spostate a settembre, le regionali 2020, le comunali 2021, le provinciali 2022, ho tardato un po' e, quindi, il 30 giugno coroniamo questo sogno personale: insomma, con Marta convoleremo a nozze.

Si definisca in tre parole.

(ride ndr) Dovrebbero farlo gli altri... Allora, sicuramente testardo, nel senso che quando penso che una cosa sia giusta, quando mi metto una cosa in testa, la perseguo; poi, penso di essere generoso, nel senso che dedico molto di me stesso agli altri e alle cose che faccio. Per la terza parola scelgo poeta, perché in fondo quella è una condizione dell'anima, uno è poeta al netto delle pubblicazioni, dello scrivere poesie, è un modo di affrontare e di vedere la vita. In questo c'è anche il fatto che sono ottimista e che guardo sempre alla bellezza delle cose, anche nelle cose negative trovo il risvolto positivo.

E sono quattro..., allora aggiungiamo che si dice di lei che sia molto amante degli animali...

Assolutamente sì. Sono molto affezionato ai miei setter e ai miei pointer.

Partiamo subito con le cose con cui si sente di “marchiare” il suo governo provinciale?

Sicuramente la riforestazione, cioè siamo stati i primi in Italia a lanciare un Piano da parte di un ente pubblico, allargando il coinvolgimento ai privati. E' un marchio della nostra gestione, in cui c'è dentro la politica per il territorio, c'è dentro l'idea di sostenibilità vera e c'è l'idea che attraverso l'amministrazione pubblica si può costruire una grande opera collettiva che serve agli individui. La seconda è l'attenzione, in generale, al personale e al lavoro; da quando siamo entrati nell'Ente Provincia abbiamo messo il focus sul tema occupazione, perché il lavoro ha a che fare con la vita personale e privata, quindi con la dignità della persona. Le pubbliche amministrazioni devono stare molto attente a non creare sfruttamenti e false aspettative. Anche l'impegno sulle società partecipate, dove siamo riusciti a ridare dignità e lavoro a chi pensava di averlo perso, è stato uno dei temi fondamentali che abbiamo trattato.

La terza cosa è l'attenzione alle nuove generazioni: dal grande impegno sulle scuole, sia da un punto di vista strutturale, sia da quello delle iniziative con gli studenti, fino al lavoro fatto sul marketing e sul turismo. L'idea che ho provato ad incarnare in questi anni, che è il fulcro della mia azione amministrativa, è quella che c'è una generazione che deve diventare protagonista della società e questo non può avvenire soltanto a parole, ma si realizza se ci sono delle politiche mirate a rendere protagonisti gli under 40 di questo Paese, che sono stati la generazione più trascurata degli

ultimi anni e che, invece, ha in testa l'idea di modernità che serve per affrontare le sfide del quotidiano.

Questa la definisco la terza caratterizzazione della nostra azione, che passa anche da un protagonismo politico. Con cognizione di causa e intenzionalmente, con la mia prima vittoria a Gallipoli, ma poi con la vittoria alla Provincia, ho sempre investito in una nuova generazione di amministratori e di classe dirigente. Il cambiamento non lo si può fare da soli. Io ho avuto il coraggio e la fortuna, trovandomi al posto giusto al momento giusto, di diventare da molto giovane amministratore pubblico e ho spinto verso un ricambio generazionale che oggi è nei fatti e di cui penso di avere qualche merito.

Qual è la Provincia di Minerva? Da dove parte un sindaco, da dove parte un presidente?

Sicuramente l'attuale legge ha creato un po' di commistione. E' oggettivo che ho fatto il presidente mettendoci tutto me stesso, ma condividendo questa carica con il ruolo di sindaco che, per come è questa legge, era un ruolo prioritario proprio perché io sono presidente in quanto sindaco. Sicuramente il fatto di essere il primo cittadino di una città importante come Gallipoli ha influito molto sia sulle elezioni, sia sulla capacità di affrontare una sfida amministrativa così importante, perché comunque amministrare Gallipoli vuol dire avere una visione a 360° dei problemi, da quello del singolo cittadino al quello macro della gestione turistica. La mia Provincia è quella che ha avuto una gestione collettiva nonostante questa legge, perché ho sempre coinvolto le persone che mi stanno accanto. Una Provincia che ha creduto nei giovani, tant'è che dai collaboratori ai tanti nuovi consiglieri sono tutti under 40.

Insomma, i giovani sono un "chiodo" fisso nella sua azione di governo.

Penso che la politica debba dare attenzione agli esclusi. Nel tempo, gli esclusi hanno rappresentato diverse categorie, dagli ultimi intesi come i poveri fino ai giovani che negli ultimi quindici anni sono stati esclusi dal punto di vista decisionale, delle opportunità, del mondo del lavoro, degli investimenti. Questo ha creato un *vulnus*: siamo un Paese vecchio in cui si raggiungono risultati quando si è troppo adulti. Mi sento spesso dire, che bello un presidente giovane, che ha già fatto cose importanti. Ho 37 anni, ormai, ho iniziato a 32 e non mi sento più giovanissimo. In altri Paesi europei a 37 anni fanno i ministri, fanno i presidenti di Regione. Non parlo solo di politica, anche nel mondo dell'impresa fino a 10 anni fa i manager più importanti d'Italia erano tutti sessantenni. Questo non per togliere nulla ai sessantenni, ma perché penso che un Paese che funziona è un Paese che coinvolge le persone intelligenti e brave, non solo se hanno sessant'anni, ma anche se ne hanno 30. Il fatto che se non hai esperienza non puoi raggiungere e svolgere ruoli importanti è stato un diktat che al nostro Paese non ha fatto bene, la classe dirigente è ancora generazionalmente troppo vecchia. Gli anziani servono, quelli bravi devono starci a fianco, ma penso che ci sia bisogno di coinvolgere una generazione nuova proprio per dare dinamismo anche

alle questioni del quotidiano, che sono questioni moderne e che si affrontano con la capacità di guardare i cambiamenti velocissimi della società e del mondo, o non si colgono le sfide.

Qual è il senso di Provincia Casa dei Comuni?

La Provincia è diventata, interpretando forse nella maniera più vera la legge, una Casa dei Comuni, ossia un ente in cui ogni singola istanza, ogni sindaco, ogni consigliere comunale ha trovato orecchie che ascoltassero, occhi che guardassero e mani che intervenissero in tanti problemi che, diventati problemi collettivi, sono stati risolti. Tutti i Comuni, al di là dell'appartenenza politica, al di là del partito di provenienza, si sono visti protagonisti di una serie di iniziative sul territorio che ci hanno visto sposare battaglie territoriali.

Come ha intercettato la Provincia l'attivismo di tanti sindaci?

Costruendo percorsi di partecipazione e di condivisione. A partire dall'Assemblea dei sindaci, in cui abbiamo preso insieme decisioni importanti, come quella sulle trivelle. Siamo andati in giro per il territorio a fare direttamente i sopralluoghi, a promuovere iniziative che portassero attenzione alle richieste dei sindaci. Abbiamo visitato tutte le scuole del territorio, siamo intervenuti in una grandissima percentuale di strade provinciali o di infrastrutture di proprietà provinciali, come c'era stato richiesto. Ecco, la disponibilità e l'ascolto sono stati fondamentali, ma anche la capacità di ragionare e di programmare insieme. Abbiamo creato molti gruppi di lavoro in cui, a rotazione, i sindaci ci ha dato una mano nella costruzione di una visione generale, che ci ha aiutato, come nel caso del Cis, ad ottenere finanziamenti che hanno visto più Comuni protagonisti, con la regia della Provincia.



La qualità che apprezza in un politico e quella che meno tollera?

Quella che meno tollero è la presunzione, perché in generale, anche se non è il caso del Salento, alcune persone quando ricoprono una carica pubblica dimenticano di essere persone, che devono dare conto prima di tutto ai cittadini che li hanno votati. Questo è un atteggiamento che non mi piace proprio. Le cose che preferisco, invece, sono la capacità di ascolto e il pragmatismo nella risoluzione dei problemi, che è una cosa che ho imparato anch'io facendo l'amministratore. Quando facevo solo politica mi rendevo conto che c'erano tante buone intenzioni, tanti bei discorsi, ma che poi, per cambiare la vita delle persone ci vogliono le soluzioni concrete alle problematiche.

Cosa dice della presenza femminile nella politica e nelle istituzioni salentine? C'è un cambio di passo?

C'è stato un cambio di passo grazie alla doppia preferenza, inutile negarlo, che ha aiutato molte donne ad avere ruoli da protagoniste. Ci sono alcune donne che dicono che è una legge sbagliata, perché le donne che valgono devono andare avanti comunque. Ed hanno ragione, ma purtroppo il punto di partenza era talmente arretrato che questa legge è stata necessaria e, secondo me, fondamentale per portare a un protagonismo femminile. Siamo ancora indietro, perché non siamo ancora al 50% di rappresentanza di genere complessivamente nei Consigli comunali. Questa legge ha aiutato molto, si stanno facendo dei passi in avanti ed è innegabile che grazie alle leggi elettorali in cui si vota con la doppia preferenza, come nelle comunali, il numero di donne è aumentato nei Consigli. E questo è un dato positivo, perché c'è bisogno di donne nelle istituzioni, della loro caparbietà, del loro coraggio. Nel Consiglio provinciale, dove ancora si vota con la vecchia legge con unica preferenza, abbiamo eletto una sola donna, Paola Povero, che io ritengo fondamentale per tutti, perché veramente ha qualità che noi uomini non abbiamo. Mi rendo conto, pensando anche al Consiglio comunale di Gallipoli, dove per fortuna ne ho tante, che le donne sono utili all'amministrazione.

Ambiente, viabilità, edilizia scolastica, welfare, politiche di genere... sono tante le competenze dell'Ente, ma oggi, a suo parere, i riflettori sono a fuoco sulle Province?

Sono sfocati, perché una legge elettorale che non permette al presidente e ai consiglieri di essere votati direttamente dai cittadini allontana l'attenzione dell'opinione pubblica. Ecco perché abbiamo reinterpretato questa legge, immaginando la Provincia come una Casa dei Comuni e siamo stati presi come esempio da moltissime Province d'Italia. Siamo stati i primi a sperimentare alcune cose per cui ci hanno seguiti in tutta Italia: dalla riforestazione alle graduatorie di idonei da assumere da mettere a disposizione per tutti i Comuni. In ogni caso oggi l'attenzione sulla Provincia è minore da parte del cittadino, perché c'è un filtro ed è il motivo per cui, da presidente eletto con questa legge, auspico che il presidente possa in futuro essere di nuovo eletto dai cittadini.

“La presidenza UPI Puglia è un'esperienza formidabile, ed è un onore che fra le 5 Province e la Città metropolitana abbiano scelto me per guidarla”

Che ne pensa dell'Autonomia differenziata?

Sarà un disastro per il Sud. Siamo prima di tutto uomini del Sud e meridionalisti, che pensano che dobbiamo avere le stesse opportunità del Nord, che pensano che un Paese che ha delle difficoltà deve aiutare le zone in cui le difficoltà sono maggiori. Il Sud ha bisogno di un sistema paese unito e l'Italia necessita di non lasciare il Sud indietro. Ci sono decine di esempi di questo tipo in giro per il mondo, a partire dalla Germania Est-Ovest, per arrivare a studi economici che dicono che ogni euro investito nel Sud Italia aiuta tutto il paese, non solo il Mezzogiorno. Ma c'è anche qui una questione che ha a che fare con la dignità delle persone, cioè non ci possono essere cittadini di serie A e cittadini di serie B, o differenze sui servizi fondamentali, a partire dalla sanità, passando per la scuola. Perciò penso che questa non sia una riforma giusta e per questo tutti i sindaci e i presidenti del Sud sono sulla linea che ho appena descritto.

Partita PNRR: opportunità vera?

E' un'occasione per il nostro Paese e per i sindaci. Anche se probabilmente, già dall'inizio, andavano fatte anche misure che potessero intervenire su scala più larga, bisognava dare più protagonismo alle Province, andavano coinvolti di più i primi cittadini, i Comuni dovevano essere aiutati con più risorse, perché nella pubblica amministrazione ormai, a partire dagli uffici tecnici, dopo i blocchi dei turnover degli anni passati, il personale si è ridotto veramente al minimo. Però, ripeto, il PNRR è un'opportunità che ha fatto investire in progetti che saranno sicuramente utili alle comunità.

La partita dei trasporti la Provincia come la gioca?

Sui trasporti sicuramente non abbiamo raggiunto il massimo dell'ideale, ma abbiamo fatto dei passi avanti incredibili. Riguardo al trasporto scolastico, ogni anno aggiungiamo linee e abbiamo l'interlocuzione continua con gli studenti e con i presidi, che ci ha permesso di costruire, anche grazie a STP e alla sua efficienza, una rete importanti di mobilità che non lascia nessuno a terra. SalentoInBus continua ad essere una pratica a cui guarda tutta Italia e la Regione ci sta continuando a dare le possibilità per rafforzare la nostra idea di servizio.

Quindi, continuiamo su questa strada, perché il trasporto pubblico è il servizio fondamentale per una comunità civile. Spero di finire il mandato da presidente della Provincia con un regalo sui trasporti al Salento, ma non lo diciamo adesso, perché è un'idea su cui sto lavorando e dobbiamo capire la fattibilità.

L'esperienza da presidente di Upi (Unione Province d'Italia) Puglia cosa le sta dando e cosa sta dando al Salento?

Un'esperienza formidabile, ed è un onore che fra le 5 Province di Puglia e la Città metropolitana abbiano scelto me per guidarla. Il mio ruolo dà più peso politico al Salento, perché abbiamo la regia di tutti i rapporti con l'UPI nazionale, delle scelte che si fanno sulle Province, il rapporto privilegiato con la Regione perché partecipiamo a tutti i tavoli. Questo ci ha aiutato ad avere una serie di risultati, a partire dai finanziamenti sui trasporti, sulle scuole, al lavoro sulle casse integrazioni delle società partecipate delle Province.

A proposito di risultati importanti: 275 strada dei sogni, dopo 20 anni di dibattito lo sblocco di una situazione stantia con le gare per il primo lotto.

E' una delle cose di cui sono più orgoglioso. La 275 si fa perché finalmente si parla con una voce unica, perché i sindaci del territorio, che per anni si sono fatti la guerra e non hanno parlato fra di loro perché mezzi di sinistra, mezzi di destra, mezzi vicini a un politico, mezzi vicini all'altro, sono stati messi intorno a un tavolo, abbiamo chiamato la Regione a quel tavolo, abbiamo interloquuto con il Ministero e finalmente abbiamo sbloccato una soluzione. Non è solo merito nostro, ma di tanti uomini che si sono ritrovati nel momento giusto al posto giusto a ricoprire ruoli istituzionali, da ministri a presidenti di Regione. Però, sicuramente, la nostra regia ha dato un contributo importante e non è un fatto secondario se si arriva a fare la gara del primo lotto della 275 in questo periodo storico.

Sicurezza e investimenti sulle strade altro *leitmotiv* del suo governo su una rete viaria molto ampia.

Purtroppo i finanziamenti su questo sono sempre troppo pochi, va detto. Avremmo bisogno di 10 volte le risorse che ci arrivano all'anno per mantenere bene tutte le strade. Nonostante questo, proviamo, insieme ai sindaci, a mettere in sicurezza la rete viaria provinciale, poiché non possiamo

Una Provincia attenta al territorio e che non smetta di raccontare un'istituzione vicina al cittadino

intervenire ovunque. Però siamo intervenuti sugli snodi più importanti e ci sono tre grandi investimenti che vogliamo realizzare: la Avetrana- Nardò, la Copertino-Galatina e tutta la rete viaria del Sud Salento, che va rafforzata insieme alla 275.

Lei è sindaco di una città protagonista sempre crescente di *incoming* turistico e presidente di un territorio che sta scalando tutte le classifiche e spesso sbaragliando mete italiane consolidate. Un turismo non solo estivo, perché ormai sempre più i borghi dell'entroterra salentino attraggono anche dal resto del mondo, e star e vip internazionali ci scelgono per momenti di vita privata, come compleanni e matrimoni. Quali sono dal suo osservatorio privilegiato i punti di forza che rendono protagonista il *brand* Salento?

Il brand Salento è reso attraente da alcune condizioni: la bellezza naturale e la storia di questo territorio. E' vero che le bellezze naturali ormai sono raggiungibili con poche ore di aereo in tutto il mondo, ma qui noi abbiamo anche la storia di un popolo, che sta nei nostri centri storici, nelle nostre chiese, nelle nostre masserie, nei nostri prodotti della terra, nella cucina a chilometro zero della dieta mediterranea, nella nostra musica popolare, nella generosità di un popolo che ha l'accoglienza nel dna. Negli anni sono stati migliorati i servizi, ci sono stati investimenti pubblici che hanno aiutato tutto questo, dal grande lavoro di Puglia 365 della Regione al Salento d'Amare lanciato dalla Provincia, dalla regia che la Provincia ha avuto in tutte le iniziative territoriali ai tanti sindaci che hanno capito che promuovere il territorio, investire nelle fiere e nella promozione significa investire nella ricchezza dei nostri luoghi. E il Salento da questo punto di vista è vincente. Per merito di tutti noi, di una classe dirigente che in questi 15 anni ha governato questo territorio, siamo oggi a numeri importantissimi, che creano ricchezza, che creano occupazione. Certo, bisogna continuare a migliorare sui servizi e la qualità dell'offerta, ma è una sfida che stiamo vincendo.

Lei spesso parla di modello di turismo integrato, che cosa intende?

Non esiste più "il" turismo, ma esistono "i" turismi. E questa terra li può accogliere tutti: turismo giovanile, turismo del divertimento, turismo balneare, turismo culturale, turismo religioso, turismo lento, turismo degli stranieri, turismo degli italiani, turismo che guarda alla natura e al paesaggio, turismo che si muove con i grandi eventi. Siamo ormai attrattori di tutto questo ed è la nostra forza. Abbiamo bisogno di tutti i tipi di turismo, perché insieme costruiscono non solo un'offerta larga, ma la possibilità di destagionalizzare e di creare momenti di picco che servono all'economia di questo territorio. E il Salento, per la conformazione e per la sua storia, si offre bene a questo tipo di accoglienza. È una sfida vinta il fatto che siamo in grado di attrarre dal giovane che vuole venire al concerto all'anziano tedesco che vuole farsi una settimana al mare, dal turista che vuole venire con la bicicletta a visitare i parchi all'appassionato di musica che viene per la Notte della Taranta.



Qual è il tassello mancante, allora, su cosa incidere?

Manca ancora un po' di qualità nei servizi, mancano i collegamenti con l'aeroporto e manca ancora, ma su questo stiamo migliorando, la capacità di capire che il turista per noi è una risorsa e non un pollo da spennare.

Che storia sarà il futuro della Provincia come Ente?

Questo dipende dalla legge, nel senso che se la legge rimane questa continuerà ad essere un ente non con il fuoco della lente addosso. Spero, comunque, che possa continuare sul lavoro avviato, cioè una Provincia attenta alla territorio e che non smetta di raccontare un'istituzione vicina al cittadino. Se cambia la legge, invece, ci saranno dei grandi margini, non solo di messa a fuoco e di attenzione, ma anche di risorse aggiuntive che servono per migliorare la rete dei servizi, gli assi stradali e per fare qualche investimento in più sulle infrastrutture.

La visione Minerva che guarda al futuro?

Continuare con il lavoro sulla riforestazione, a dare protagonismo ai giovani e ad essere Ente di grande interlocuzione fra Comuni, Regione e Governo per le battaglie territoriali, che però hanno uno sguardo sul mondo.

Oltre all'idea in cantiere per i trasporti di cui ha parlato, c'è qualche altro sogno da tirare fuori dal cassetto?

Sogni ce ne sono ogni giorno: dal rifacimento della facciata di Palazzo dei Celestini, che stiamo per realizzare, a Masseria Torcito che diventerà un grande centro fruibile, al fatto che in una nostra struttura abbandonata si costruirà una casa dello studente. Il nostro "problema" è che i sogni li facciamo diventare realtà.

"D'amici d'amore di gente e città", non tutti sanno che lei è anche un fine poeta. Quanto questa sensibilità artistica incide e traspare nel suo modo di fare politica e di amministrare?

Che traspare me lo devono dire gli altri. Sicuramente incide perché la poesia è un qualcosa che si ha dentro. Io scrivo per diletto, come detto mi sento poeta nell'anima, non un poeta di professione. Non mi sento all'altezza dei grandi poeti, ma uno che conserva le tradizioni classiche di questo Salento, che stanno anche nella capacità di raccontare in versi le emozioni. Poeta è un modo di affrontare la quotidianità, di tenere la gentilezza e la cura verso l'altro fra i primi valori con cui affrontare la vita.

Ci lasci con un verso che le è caro e uno che dedica al Salento.

Per quello che mi è caro cito Bodini che nella "Luna dei Borboni" dice: "Qui non vorrei morire dove vivere / mi tocca, mio paese, / così sgradito da doverti amare", ecco in questa frase, secondo me c'è tutta la straordinarietà del Salento. Invece, una mia poesia non in versi è "Non cercarlo, il Salento", in cui racconto il vero punto di vista della mia terra, non come amministratore, ma da meridionalista.

(La trovate in quarta di copertina ndr)



UN BIGLIETTO PER SALENTOINBUS 2023

Anche quest'anno il servizio di trasporto estivo della Provincia di Lecce accompagnerà turisti e residenti in lungo e in largo. Tante le novità e le comodità

Oltre **700mila chilometri** di percorrenza, **180 fermate**, **95 località**: sono i numeri 2023 di "SalentoinBus", una soluzione concreta alle richieste di mobilità in estate da parte di turisti e residenti nel **Tacco d'Italia**. Ma anche il felice esito di una messa in rete di sindaci e comunità che permette una fruizione comoda e ramificata di paesaggio, ambiente, cultura targati Salento.

E' il servizio di trasporto pubblico estivo ideato e organizzato dalla Provincia di Lecce e dedicato a tutti coloro che si vogliono muovere nel Salento nei mesi estivi da e per il mare, e verso centri dell'entroterra.

Dal 15 giugno al 10 settembre, i bus del servizio sfrecceranno sulle **13 linee principali** di collegamento tra il capoluogo, i paesi interni e le località costiere, e sulle **15 linee secondarie** che permettono di raggiungere praticamente tutto il territorio salentino.

Rispetto allo scorso anno, sono stati potenziati i mesi di giugno e settembre, con un differente numero di corse, di fermate e di transiti. Inoltre, per l'estate 2023 sulla linea 105 (Otranto - Santa Cesarea Terme - Castro - Santa Maria di Leuca) è stato inserito il transito nel Comune di Uggiano la Chiesa; sulla linea 111 (Nardò - Santa Maria al Bagno - Santa Caterina) quello in località Porto Selvaggio; sulla linea 112 (Soletto - Torre dell'Orso), nel Comune di Galatina; sulla linea 108 (Lecce - Gallipoli - Santa Maria di Leuca) ci sarà una ulteriore coppia di corse. In base al numero ed alla distribuzione degli utenti negli ultimi anni sono stati modulati anche gli **orari delle corse** di ciascuna linea.

"E' un piano che porta il Salento a fare un passo in avanti in termini di servizi, pronti ad affrontare la stagione estiva che vede, ancora una volta, il territorio salentino protagonista in Italia rispetto ai flussi turistici", commenta il presidente **Stefano Minerva**. "Grazie agli uffici provinciali che hanno lavorato alacremente, alla Regione che ha ascoltato le nostre istanze, a tutti i sindaci che ci hanno aiutato, ad Stp e agli altri vettori: siamo riusciti così a costruire insieme un percorso di ulteriore crescita per il nostro territorio".

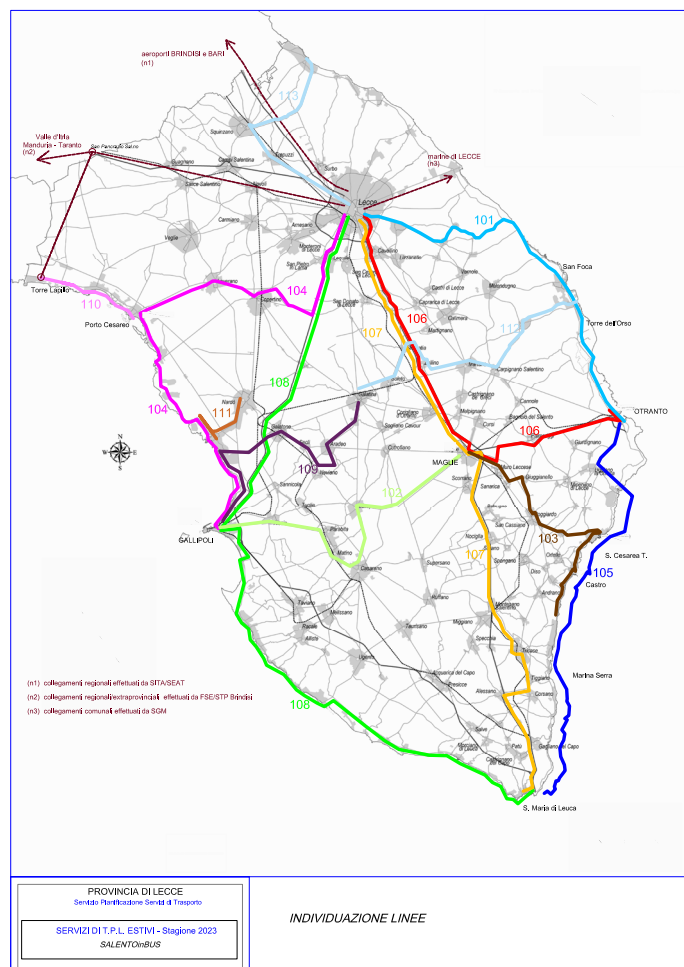
Grande attenzione anche alle **connessioni** con gli altri collegamenti: Stazione ferroviaria di Lecce, tutte le linee in transito su Lecce fermano nei pressi della stazione ferroviaria per l'opportuna integrazione con i mezzi a lunga percor-

renza; **Aeroporti** di Brindisi e Bari, raggiungibili con servizi regionali effettuati da SITA/SEAT in partenza dal City Terminal di Lecce; San Pancrazio Salentino e Valle d'Itria, raggiungibili con servizi regionali ed extraprovinciali effettuati da FSE/STB Brindisi in partenza da Lecce e da Torre Lapillo; Marine di Lecce, raggiungibili con servizi comunali effettuati da SGM in partenza da Lecce.

Per acquistare i **biglietti**, prenotare il posto, ma anche memorizzare le preferenze di viaggio, il pagamento preferito, creare un portafoglio elettronico sempre disponibile per acquistare velocemente i biglietti, la ricezione delle notifiche e la visualizzazione su Maps delle fermate con l'indicazione di quelle più usate dalla rete, anche quest'anno è disponibile il sistema di biglietteria elettronica mediante **Itineris**, la piattaforma sviluppata e aggiornata dal Consorzio Cotrap.

Per **tutte le informazioni** sul servizio chi viaggia trova assistenza sul sito istituzionale della Provincia di Lecce (www.provincia.le.it). Sono pubblicati nello stesso spazio anche i numeri telefonici a cui potersi rivolgere (Ufficio Relazioni con il Pubblico e Servizio Trasporti, guidato dal dirigente **Roberto Serra**).

Soddisfatto il consigliere provinciale con delega ai Trasporti **Ettore Tollemeto**: "Continuiamo a credere che SalentoinBus sia un servizio fondamentale e che, con l'apporto della Regione Puglia, bisogna puntare a renderlo permanente, non limitato ai mesi estivi, in modo che aiuti il Salento a diventare eccellenza anche nel trasporto pubblico". (r.l.)



DA OTRANTO A SANTA MARIA DI LEUCA A PIEDI E SULLE DUE RUOTE

Finanziato con i fondi del CIS, il progetto strategico della Provincia di Lecce punta a rendere più sicura e “slow” la litoranea adriatica del Salento, incentivando il turismo ecosostenibile

Quasi **60 km** di percorso, **11 Comuni** coinvolti, **22 milioni** di investimento complessivo. Ecco i numeri del progetto strategico con cui la Provincia di Lecce, guidata da Stefano Minerva, punta a trasformare la litoranea Otranto-Santa Maria di Leuca in un **lungomare panoramico** da percorrere anche in bici e a piedi, lentamente e in sicurezza.

A seguire lo sviluppo dell’ambizioso intervento, finanziato nell’ambito del Contratto Istituzionale di sviluppo “Brindisi-Lecce-Costa Adriatica”, **Ippazio Morciano**, consigliere provinciale delegato alle Politiche di valorizzazione del litorale adriatico e Pianificazione della viabilità e Roberto Serra, dirigente del Servizio di **Governance Strategica**, Pianificazione territoriale e del Pnrr. In questi ultimi mesi, la Provincia ha riunito e ascoltato il punto di vista di Amministrazioni comunali e associazioni interessate. Non solo. Attraverso i **propri tecnici**, ha effettuato i rilievi sul percorso, definito più precisamente come investire le risorse e trasferito le idee progettuali agli enti coinvolti per verificarne la compatibilità con i vincoli esistenti. Un lavoro enorme



finalizzato ad elaborare una nuova bozza progettuale, da sottoporre nuovamente a Comuni e associazioni, cui seguirà l’appalto per la **progettazione definitiva** ed esecutiva.

L’obiettivo condiviso resta quello del miglioramento della fruizione di un **tratto di costa tra i più belli** del Salento, ma anche tra i più trafficati in estate e, al tempo stesso, la sua rigenerazione e valorizzazione in un’ottica di sostenibilità ambientale. Come? Puntando, ad esempio, sul potenziamento dei sistemi di **controllo della velocità** per permettere il doppio senso in sicurezza e migliorando gli accessi tra litoranea e intersezioni con strade provinciali e comunali. Il tutto guardando ad un nuovo modello di turismo che la Provincia vuole incentivare sul territorio. La **vacanza in bicicletta** in questo tratto di riviera del Salento, già individuata come **strada parco**, può offrire l’occasione di scoprire e ammirare, al ritmo dolce delle due ruote, i paesaggi naturali e i beni patrimoniali che lo caratterizzano. Questi, a loro volta, saranno valorizzati e rivitalizzati proprio attraverso il **turismo ciclabile**.

La proposta progettuale si collega ed integra un progetto del Comune di Otranto, già approvato, finanziato e condiviso dalla Provincia, estendendolo **fino a Santa Maria di Leuca** e interessa, quindi, anche i Comuni di Alessano, Andrano, Castrignano del Capo, Castro, Corsano, Diso, Gagliano del Capo, Santa Cesarea Terme, Tiggiano, Tricase. Tra i luoghi raggiungibili attraverso l’**itinerario ciclabile** ci sono il Laghetto di bauxite e il Faro della Palacia ad **Otranto**, la Grotta dei Cervi di Porto Badisco, **Santa Cesarea Terme**, la Grotta della Zinzulusa a **Castro**, la Baia di Acquaviva di **Marittima**, Marina di **Andrano**, **Tricase Porto**, **Marina Serra** e la sua piscina, Torre Nasparo di **Tiggiano**, il Canale del Rio della Guardiola di **Corsano**, la cala di Marina di Novaglie del Comune di **Alessano**, il Ciolo, **Santa Maria di Leuca**, sulla costa rocciosa tra Punta Ristola e Punta Meliso, con il Santuario di Santa Maria de Finibus Terrae. Da evidenziare, infine, che il progetto, oltre ad attuare concretamente gli scenari proposti dal Piano paesaggistico territoriale regionale, è coerente con il Piano territoriale di coordinamento provinciale della Provincia di Lecce.



Punti Cardinali

ATTIVO L'ORIENTATION DESK DI "FIERA DEL LAVORO 23"

È nato un nuovo punto di incontro in Provincia, che potrà diventare anche sportello territoriale itinerante

Un *Orientation desk* come unico **punto di incontro** dove chi cerca occupazione può orientarsi, acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, capacità e competenze, incontrare più efficacemente il mondo della formazione, del lavoro, delle aziende e dei relativi servizi.

Questa realtà è già operativa presso la Provincia di Lecce grazie a **Fiera del lavoro 2023**, il progetto dell'Ente di Palazzo dei Celestini ammesso a finanziamento dalla Regione Puglia nell'ambito del Programma **Punti Cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro**.

Il progetto provinciale vede protagonisti tutti i **96 Comuni** salentini, corrispondenti ad una popolazione di circa 800mila abitanti, con il coinvolgimento degli **Istituti scolastici** di secondo grado, dell'**Arpal** (Agenzia Regionale Politiche Attive per il Lavoro) e di **soggetti pubblici e privati**, individuati a seguito di apposito bando. E' stata coinvolta anche l'**Unità Operativa per lo Sviluppo** della Provincia e presto lo sarà anche l'**Assemblea dei Sindaci**. Ciò che la Provincia sta cercando di realizzare è un **modello di coordinamento e collaborazione** tra varie istituzioni e soggetti, che riesca a costruire le buone pratiche da adottare nel territorio pugliese. Tra gli obiettivi che la Provincia di Lecce vuole mettere

a segno, anche su questo tema, c'è quello che già le è proprio, cioè essere soggetto **coordinatore degli enti locali**, sia per evitare la sovrapposizione di interventi sugli stessi ambiti, sia per razionalizzare priorità ed esigenze del territorio.

Le **attività di sportello**, partite a maggio, si svolgeranno in un arco di 24 settimane per un totale di **120 giornate**. Al desk riceve un *team* di professionisti appositamente selezionato, formato da **Raffaella Coppola, Maria Primicerio, Roberto De Donno, Duilia Del Mastro, Elena Severino, Emanuela Greco, Piero Ciraci**, coordinato dal dirigente del Servizio Politiche europee **Carmelo Calamia**. La base operativa è presso la **sede** della Provincia di **Palazzo Celestini** a Lecce, ma potrà essere itinerante, con colloqui e incontri sia all'interno dei Centri per l'Impiego, che presso le scuole o i Comuni che lo richiederanno. Un **calendario di presenze** e di **attività sul territorio** verrà elaborato e pubblicizzato attraverso canali istituzionali.

Infine, ci sarà poi l'evento conclusivo "Fiera del Lavoro 2023", due giornate ricche di appuntamenti, che si svolgerà in autunno presso la "Galleria dei Due Mari" nel **Castello Angioino di Gallipoli**. La grande iniziativa finale sarà l'occasione per promuovere anche gli strumenti per l'auto-imprenditorialità e le pari opportunità, infatti gli interessati potranno partecipare a seminari di orientamento e incontrare direttamente, nei vari stand, le Agenzie del lavoro, i Centri per l'Impiego, le imprese, che forniranno informazioni utili per conoscere le effettive richieste del mondo del lavoro. **Per informazioni** 0832 683 253 o fieradellavoro2023@provincia.le.it. (r.l.)

Sportello aperto al pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì (9-15), martedì e giovedì (12-18).

PNRR, LA PROVINCIA INVESTE SULLE SCUOLE

37 progetti di edilizia scolastica finanziati con più di 61 milioni di euro per migliorare, valorizzare e mettere in sicurezza le scuole superiori del Salento. A Parabita nascerà il Polo delle Arti

Scuole più belle, accoglienti, funzionali e soprattutto sicure. Ruota intorno al **benessere degli studenti** e di tutto il personale scolastico la politica messa in campo dalla Provincia di Lecce per l'**edilizia scolastica**. La didattica in tutte le sue espressioni, infatti, così come l'apprendimento possono esprimersi al meglio in contenitori pienamente fruibili e anche esteticamente attraenti. Ecco perché l'Amministrazione Minerva non si è lasciata sfuggire l'**opportunità irripetibile del Pnrr**, "conquistando" importanti risorse, (**oltre 61 milioni di euro per 37 progetti**), grazie all'elevato impegno profuso ad ogni livello, politico istituzionale e tecnico, e alla stretta collaborazione con i Comuni e gli Istituti scolastici interessati.

"Il Pnrr è una **straordinaria occasione** per far fare un ulteriore salto di qualità al Salento e noi siamo riusciti ad accedere ad ogni forma di finanziamento disponibile per gli enti provinciali, ottenendo una somma notevole che stiamo investendo per rispondere al meglio ed efficacemente alle esigenze espresse dal territorio. Abbiamo ottenuto risorse fondamentali per dare un bel colpo di **acceleratore al processo di innovazione** e valorizzazione del patrimonio edilizio scolastico, per rendere le nostre scuole più sicure, moderne, ecosostenibili, mettendo al centro il futuro dei nostri ragazzi e ragazze, che significa investire per la crescita e lo sviluppo dell'intera comunità", commenta il presidente della Provincia **Stefano Minerva**.

Il consigliere provinciale delegato all'Edilizia scolastica **Antonio De Matteis** si sofferma sulla complessità della



macchina messa in moto in questi mesi dalla Provincia di Lecce e già in funzione a pieni motori attraverso il Servizio Edilizia scolastica guidato dal dirigente **Dario Corsini**: "L'attuazione degli interventi richiede capacità, impegno e competenze oltre l'ordinario da parte di diversi uffici appartenenti a vari servizi dell'Ente, coinvolti in una costante e importante azione sinergica per raggiungere gli importanti target attesi nel rispetto delle sempre più stringenti 'milestone', i traguardi qualitativi, del Pnrr. Ciò, anche in considerazione delle rilevanti evoluzioni normative degli ultimi anni ancora in atto, come, per esempio, gli aggiornamenti dei prezzari regionali, la normativa specialistica e derogatoria da applicarsi per il Pnrr in continua evoluzione, fino all'avvento del nuovo Codice Appalti". Tra i progetti di edilizia scolastica proposti dalla Provincia e finanziati con il Pnrr, fra gli altri, **23 interventi** interessano la messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici provinciali, e **9 interventi** riguardano la messa in sicurezza, riqualificazione, manutenzione straordinaria e efficientamento energetico. (**i.m.**)

GLI INTERVENTI IN PILLOLE

€ 21.098.121,77 per 9 interventi finanziati per la messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici provinciali, manutenzione straordinaria efficientamento energetico, anche con la possibilità di ampliamento e di nuove costruzioni

€ 16.034.572,54 per 23 interventi finanziati per la messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici provinciali

€ 1.652.560,00 per la nuova costruzione di Palestra scolastica a servizio dell'Istituto Professionale-Alberghiero (Viale Martire Schito) di Otranto

€ 2.960.395,20 per l'adeguamento sismico e riqualificazione dell'IPSEO Moro di Santa Cesarea Terme – sede coordinata di Poggiardo

€ 1.653.366,00 per la realizzazione di una palestra scolastica a servizio dell'IISS "F. Bottazzi" aperta alla comunità di Taurisano

€ 2.821.848,63 per la realizzazione di un centro sportivo-natatorio a servizio dell'IISS "S. Trinchese" aperto alla comunità di Martano e dei Comuni limitrofi

€ 15.005.334,44 per l'intervento di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione in situ dell'IISS Giannelli di Parabita (realizzazione del nuovo Polo delle Arti)

DAL SALENTO AL MEDITERRANEO: L'IMPEGNO PER UN'UTOPIA DI PACE

di *Antonio Leo*, vicepresidente della Provincia di Lecce

Alla vigilia dei “Giochi del Mediterraneo”, che si terranno a Taranto nel 2026, ci sarebbe da proporre il progetto di un Salento come luogo internazionale di promozione della Pace, a cominciare dal nostro vicinato internazionale.

Da molti decenni l'area mediterranea continua a vivere un perenne stato di contraddittoria “inimicizia” socio-economica al suo interno e tra i Paesi confinanti: eppure, si tratta di un'area “nativa” di civiltà sin dal periodo classico, di fioritura della cultura umanistica, caratterizzante non di meno il “canone” occidentale del vivere civile.

Mi piace chiedermi (e chiedere): quale ruolo, nella modernità storica, potrebbe avere il Salento per lo sviluppo di una cultura del dialogo e del vivere partecipato internazionale? A ispirare questa domanda è la peculiare natura umano-culturale della nostra terra: territorio di accoglienza, di incontro di più popoli, di più etnie, da centinaia di anni; terra anche di martirio, considerata la storia otrantina all'inizio della modernità, esempio non di offesa aggressiva, ma di difesa rispetto ad una barbara occupazione di massacro e di violenza. Ribadisco, Otranto come luogo di martirio, pur in un'epoca di Crociate, all'interno della politica della Chiesa di quel tempo, all'interno della stessa area meridionale.

Il Salento si è caratterizzato nel tempo come luogo di Umanesimo, di religiosità aperta ed ospitale e di condivisione multietnica, pacifica e pacifista, secondo la naturale predisposizione della sua gente.

Non è un caso che qui abbiamo esempi rilevatori di Umanesimo contemporaneo, fino a don Tonino Bello, che sempre più si caratterizza come Profeta di pace, alla stessa stregua di Gandhi, Martin Luther King e Aldo Capitini.

Ebbene, da questo patrimonio di idee, di ideali e di cultura nasce spontanea la risposta al quesito iniziale: il Salento può avere (ed è giusto che abbia) un ruolo egemonico, propulsore di una dialettica spirituale e politica riferita alla pace, per proporsi quale terra promotrice della convivenza armoniosa tra i popoli vicini e lontani.

Da una terra umanistica di accoglienza è bene, è auspicabile, che si lanci l'ideale di una convivenza internazionale come utopia “desiderante” di un mondo migliore: dal Salento, dunque, la configurazione di una cultura di pace, da approfondire e mediare in collaborazione con l'Università perché, a cominciare dal Mediterraneo, si riconosca la vocazione dell'umano condividere, dell'umano intendersi per un futuro di equilibrio condiviso e pacifico.

Il Salento luogo di pace? Sì. Il Salento per la pace? Senza dubbio. Il Salento come terra emissiva di un'umanità che si riconosca con uguali diritti: è questo l'ideale utopico da costruire, dal Salento di oggi per il Mediterraneo e per il mondo di domani.



LA PROVINCIA PREMIA LE MENTI “STEM”

Targhe, medaglie ed attestati di merito agli studenti che si sono distinti nelle competizioni 2023 di matematica, fisica e chimica

C'è chi entra timidamente, chi baldanzosa forte di far parte di una squadra tutta al femminile. Lui con l'orgoglio di appartenere alla sua scuola, quell'altro con la soddisfazione negli occhi. L'**invasione pacifica** di ragazzi e ragazze salentini dell'aula consiliare di Palazzo dei Celestini a Lecce è un quadro di colori, emozioni, calore che non si vede tutti i giorni. Sono tantissimi, accompagnati da **docenti, dirigenti scolastici e famiglie**. Sono tutti accomunati dalla passione per la chimica, dall'abilità nella matematica, dal talento nella fisica: sono gli studenti e le studentesse di 22 scuole superiori salentine che si sono ritrovati per ricevere dalle mani del presidente della Provincia di Lecce Stefano Minerva e da altre autorità accademiche e scientifiche, speciali riconoscimenti per aver partecipato, con brillanti risultati, alle fasi provinciali, regionali e nazionali delle **Olimpiadi della Matematica, dei Campionati di Fisica e dei Giochi della Chimica 2023**.

La cerimonia è il **finale di stagione** del progetto “Giornate di Promozione della Cultura scientifica”: 10 eventi, **1350 studenti e studentesse, 29 Istituti superiori, 10 laboratori di ricerca di eccellenza**, le strutture tecnologicamente avanzate della Scuola di Cavalleria di Lecce, tanti ospiti speciali, tra cui il maestro violinista Alessandro Quarta per un focus su musica e scienza: sono i numeri che questo percorso (forte di un'esperienza che dura dal 2016) ha registrato nei primi sei mesi di quest'anno.

La premiazione delle menti scientifiche è stata pensata e organizzata dall'Ente provinciale in collaborazione con l'Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce, per testimoniare l'attenzione delle istituzioni rispetto alla partecipazione a competizioni che offrono agli studenti occasioni di formazione scientifica di eccellenza.

“Vogliamo riconoscere l'impegno, i sacrifici e la determinazione di studenti e docenti formatori e accompagnatori, vogliamo mettere in risalto la qualità dell'insegnamento e sensibilizzare gli istituti scolastici del Salento ad aderire sempre più sistematicamente a queste attività di confronto e di crescita”, ha sottolineato in apertura il presidente **Stefano Minerva**, che ha accolto i ragazzi insieme al direttore dell'Icm **Simona Carlà** e al dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale **Vincenzo Melilli**.

In tutte e tre le competizioni, gli studenti salentini si sono classificati nelle prime posizioni, sia nelle gare individuali che in quelle a squadre. Per le **Olimpiadi della Matematica** sono state premiate quattro squadre: quella tutta al femmini-

le del Liceo Scientifico “C. De Giorgi” di Lecce, e quelle miste del Liceo Scientifico “Banzi” di Lecce, del Liceo Scientifico “De Giorgi”, del Liceo “G. Stampacchia” di Tricase e del Liceo Scientifico “L. da Vinci” di Maglie. A seguire le premiazioni singole relative alla competizione individuale e la consegna degli attestati a tutte le scuole partecipanti.

Per i **Campionati di Fisica** premiate due squadre: quella del liceo Scientifico “C. De Giorgi” di Lecce, denominata Deg^o (classificata al 5° posto assoluto a livello nazionale) e quella del Liceo Scientifico “L. da Vinci” di Maglie, denominata “I Fisigatti”, distintasi a livello provinciale. Anche in questo caso, la consegna dei riconoscimenti relativi alla competizione individuale e attestati per tutti gli Istituti. Nella com-



petizione individuale di Fisica, Andrea Giuri, studente del Liceo Scientifico “De Giorgi”, si è classificato nella Top ten e, dopo aver sostenuto un’ulteriore selezione, andrà a rappresentare la squadra nazionale italiana alle Olimpiadi Internazionali della Fisica (IPhO) 2023 che si svolgeranno a Tokyo, in Giappone, nel mese di luglio.

Per i **Giochi della Chimica** premiati sia gli studenti che hanno partecipato alle finali nazionali, due dei quali si sono classificati ai primi due posti alla gara riservata al triennio, ed una al secondo posto alla gara del biennio, sia gli studenti che si sono classificati nei primi 10 posti nella gara regionale. Sono stati, inoltre, menzionati i lusinghieri risultati conseguiti dagli studenti salentini in altre gare nazionali: ai Campionati di Astronomia, alle Olimpiadi Problem Solving,

(CBN) dell’Istituto Italiano di Tecnologia (IIT); **Daniele Martello**, direttore della Sezione di Lecce dell’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN); **Mauro Lomascolo**, responsabile dell’Unità di Lecce dell’Istituto di Microelettronica e Microsistemi (IMM) del CNR; **Cosimo Distante**, responsabile dell’Unità di Lecce dell’Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti (ISASI) del CNR; **Daniele Contini**, dirigente di Ricerca in rappresentanza dell’Istituto di Scienze per l’Atmosfera e Clima (ISAC) del CNR; **Loretta Del Mercato**, prima ricercatrice, in rappresentanza dell’Istituto NANOTEC del CNR; **Sofia Caretto**, ricercatrice, in rappresentanza dell’Istituto di Scienze e Produzioni Alimentari del CNR; **Antonio Serra**, docente di Fisica Applicata, in rappresentanza del Centro di Fisica Applicata, Datazione e Diagnostica (CEDAD); **Paolo Baldi**, in rappresentanza dell’Istituto Universitario di Formazione Interdisciplinare (ISUFI) di Lecce; **Tiziana Valerio**, direttore del DHITECH scarl (Distretto Tecnologico di Lecce).

Promettente sarà il programma del secondo semestre delle “Giornate”, che la Provincia di Lecce ha in serbo per tantissimi altri studenti: nuove visite nei laboratori di ricerca all’avanguardia e incontri con prestigiosi protagonisti del mondo della cultura e della scienza. (r.l.)



ai Giochi Matematici del Mediterraneo, ai Giochi Matematici Bocconi, alla Gara Nazionale Istituti Professionali e Tecnici, al Torneo Nazionale di Geometriko, alle Olimpiadi di Informatica a Progetto Art& Science dell’INFN.

A congratularsi con i premiati, anche prestigiose **presenze del mondo scientifico** che hanno premiato con targhe di merito, ma anche con l’**apertura** dei rispettivi **laboratori**: **Ludovico Valli**, direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali; **Michele Campiti**, direttore del Dipartimento di Matematica e Fisica “Ennio De Giorgi” dell’Università del Salento; **Massimo De Vittorio**, direttore del Centro per le Nanotecnologie Biomolecolari

Le 22 scuole partecipanti all’evento (curato da Gianni Podo, con il sostegno di Danielle Pieroni, segretario AIF - Associazione per l’Insegnamento della Fisica per i Campionati Italiani di Fisica e Maria Giuseppina Greco, responsabile provinciale Olimpiadi della Matematica) provengono da tutto il territorio salentino. Casarano: IISS “Antonio Meucci, Liceo “G.C Vanini”, IISS “Filippo Bottazzi”; Copertino: Liceo “Don Tonino Bello”; Galatina: Liceo “Antonio Vallone”; Galatone: IISS “Enrico Medi”; Gallipoli: IISS “A. Vespucci”, Liceo Quinto Ennio; Lecce: Liceo Scientifico “Cosimo De Giorgi”, Liceo Scientifico “Banzi Bazoli”, Liceo Classico e Musicale “G. Palmieri”, Liceo “Virgilio-Redi”, IISS “Giuseppe Calasso”, IISS “Enrico Fermi”; Maglie: Liceo Scientifico “Leonardo da Vinci”, Liceo “Francesca Capece”, IISS “Enrico Mattei”; Martano: IISS “Salvatore Trinchese”; Nardò: IISS “Galileo Galilei”; Tricase: IISS “Don Tonino Bello”, Liceo “Girolamo Comi”, Liceo “Giuseppe Stampacchia”.



LA PARITÀ SI COSTRUISCE TRA I BANCHI DI SCUOLA



Video, spot, disegni a mano libera, elaborati in digitale: si è concluso “Corti di genere”, il concorso di idee che ha coinvolto 11 scuole e centinaia di studenti

Occhi lucidi, voci tremanti per la commozione, ma anche sorrisi di gioia e tanto tanto calore umano. Quello che ha inondato la sala consiliare di Palazzo dei Celestini durante la toccante cerimonia conclusiva di **Corti di genere: generiamo parità**, il concorso di idee promosso da Provincia di Lecce, Commissione provinciale Pari opportunità, in collaborazione con l'Ufficio della Consigliera di Parità. Protagonisti dell'evento finale oltre un centinaio di studenti e studentesse delle **11 scuole salentine** che hanno partecipato alla **terza edizione** con cortometraggi, video, spot, disegni a mano libera, elaborati in digitale, ideati e autoprodotti per riflettere sul fenomeno della violenza contro le donne, imparare a riconoscerla e contrastarla a partire dagli stereotipi di genere che la sottendono. Accanto a loro alcuni familiari di giovani donne e bambini vittime di violenza a cui sono state dedicate le targhe commemorative consegnate come riconoscimento. Seduti tra i ragazzi c'erano Enzo De Luca e Rita Lanzon, genitori di **Federica De Luca**, Angelica Bolognese, mamma del piccolo **Stefano**, Dorian Presta sorella di **Raffaella Presta**, Fiorello Miccoli e Rosi Quarta genitori di **Donatella Miccoli**, Pina Bleve amica vicina alla famiglia di **Fiorenza De Luca**, Annamaria Capodieci amica della famiglia di **Teresa Russo**. E c'era anche **Imma Rizzo**, mamma di Noemi Durini. Sono arrivate dritte al cuore le parole che il presidente della Provincia **Stefano Minerva** ha rivolto loro: “La vostra presenza ci inorgogolisce, ci fa riflettere, ci pone con estrema gratitudine nei vostri confronti. Umanamente noi non arriviamo a comprendere la sofferenza che vi portate dentro. Con questa piccola iniziativa vogliamo dimostrarvi che, anche nella sofferenza, non siete mai soli. I vostri cari, che hanno perso la vita in maniera così ingiusta,

non sono ricordati solo da voi, ma anche da tutti noi. In questa società fatta di individualismi e di egoismo c'è bisogno di amore e gratitudine per la vita. Proviamo insieme ai ragazzi a costruire elementi di bellezza, attraverso le loro idee, il loro pensiero, la loro creatività”. Accanto al presidente Minerva, la consigliera provinciale delegata alle Pari opportunità **Paola Povero**, la presidente della Cpo provinciale **Teresa Chianella** con le altre componenti Gabriella Marra, Lucia Orlando, Marialuisa Colomba, la consigliera di Parità della Provincia di Lecce Filomena D'Antini, il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Vincenzo Melilli e il dirigente del Servizio Risorse Umane e Pari opportunità provinciale **Pantaleo Isceri**. Durante la cerimonia, coordinata da **Valentina Presicce**, componente della Cpo provinciale e ideatrice di Corti di genere, sono stati presentati e proiettati tutti i lavori realizzati dalle scuole primarie e secondarie di I e II grado suddivisi nelle **tre categorie** previste dal bando: **Cortometraggi, video e spot; Disegni ed elaborati grafici in digitale; Materiale multimediale**. Coinvolgente il flashmob interpretato dal vivo dagli studenti dell'Istituto comprensivo di Novoli e presentato al concorso in un cortometraggio. Come per le due precedenti edizioni, tutto il materiale di “Corti di genere” è pubblicato online sul portale istituzionale della Provincia di Lecce www.provincia.le.it.

Questi gli **8 istituti scolastici** che hanno ricevuto le targhe di merito intitolate a Federica De Luca e Andrea, Teresa Di Tondo, Stefano di Angelica Bolognese, Teresa Russo, Graziella Mansi, Raffaella Miccoli, Fiorenza De Luca, Raffaella Presta: **Scuola primaria “G. Palmieri” di Martignano, Istituto comprensivo di Calimera**, classe V, “Un amore malato”; **Istituto comprensivo Alezio – Sannicola, Scuola primaria “Via S. Anaclerio” di Alezio**, classe VA, elaborato multimediale “Il coraggio di essere donna”; **Istituto comprensivo statale di Collepasso**, Scuola primaria, classi III A e B, elaborato “Donne. Non violenza ma scienza e conoscenza”; **Istituto comprensivo Polo 2 di Galatone**, classi IIIA – IIIB – IIIC, cortometraggio “Lgbtq: le grandi battaglie trasformano questo mondo”; **Scuola secondaria I grado ad indirizzo musicale “A. Galateo” di Lecce**, classe II A, spot “A scuola di parità” (ex aequo); **Istituto comprensivo Elisa Springer di Surbo**, Carlotta Santoponte, classe IIB, per il disegno “Libere di pensare”; **Istituto comprensivo Elisa Springer di Surbo**, Giorgia Elia e Vincenzo Perro-ne, classe III B, elaborato digitale “Generi in corte”; **Liceo scientifico “G. Banzi Bazoli” di Lecce** Classi 4D, 3L, 5G, cortometraggio “Un domani possibile”.

Hanno ricevuto l'attestato di merito: **Istituto Comprensivo Statale Alezio**, classe III C, disegni: “The same brains; Gli stereotipi; La giustizia; The wall; Looking for freedom; Lo specchio”, realizzati da Serena Barba, Rachele Fiore, Annachiara Laterza, Giorgia Minerva, Adriana Tarantino; **Istituto Comprensivo Novoli**, classi III A, III B, III C, cortometraggio “L'uguaglianza di genere deve essere una realtà vissuta”; **Liceo statale “P. Siciliani” di Lecce**, classe II AU, elaborato “Il peso delle parole”; **IISS “Don Tonino Bello” di Tricase**, classe II A produzioni audiovisive, cortometraggio “Cultura e civiltà d'urgenza”.



Tutti all'Opera

di Maurilio Manca*

Carmen, Andrea Chénier e Traviata i titoli del cartellone 2023. Al lavoro per un'edizione numero 48 protagonista della scena nazionale

28 dicembre 2022: è ancora viva l'immagine del Teatro Politeama Greco, gremito in ogni ordine di posti per la terza e ultima recita di "Tosca" opera che ha chiuso l'**edizione numero 47** e la prima annualità del progetto triennale (2022-2024) della nuova **Stagione Lirica di Tradizione della Provincia di Lecce**, finanziata dal Fondo Unico per lo spettacolo del Ministero della Cultura e da Regione Puglia. Alla fine di quell'indimenticabile serata, il pubblico entusiasta aveva applaudito a scena aperta tutti i protagonisti della Stagione, schierati sul palco per il saluto finale e quell'atmosfera magica che si era creata è stata il "premio" simbolico per tutti gli sforzi che ogni componente della macchina organizzativa (dal dirigente responsabile **Roberto Serra** alle **maestranze artistiche e tecniche**) aveva fatto per allestire, in meno di un mese, ben nove recite delle tre produzioni programmate: il "**Barbiere di Siviglia**" di Rossini, "**Lucia di Lammermoor**" di Donizetti e "**Tosca**" di Puccini. Un successo sincero per l'Ente di Palazzo dei Celestini, che così è tornato ad essere protagonista sulla scena nazionale con la sua attività culturale da sempre di maggiore prestigio.

Non solo riscontro di pubblico, ma anche la Commissione per la Musica del Ministero della Cultura ha confermato, a consuntivo, la validità del progetto artistico 2022, a dimostrazione che la direzione intrapresa è quella giusta. Ora **si attende il decreto ministeriale** al fine di varare la **programmazione 2023**, che andrà in scena **da ottobre a dicembre**.

Dal punto di vista dei contenuti artistici l'asticella per la **48^a edizione** si alzerà ulteriormente. Prima di tutto, si conferma la centralità del repertorio operistico di tradizione, con tre titoli particolarmente amati dal grande pubblico: "**Carmen**" di Georges Bizet, "**Andrea Chénier**" di Umberto Giordano e "**La traviata**" di Giuseppe Verdi. Altro aspetto importante sarà la partecipazione a collaborazioni internazionali e, in particolare, per la messa in scena di Andrea Chénier è allo studio un accordo di **coproduzione fra Provincia di Lecce, Teatro Nazionale di Skopje** (Macedonia del Nord), una **Fondazione privata di Belgrado e il Teatro di Varna in Bulgaria**.

Il lavoro sulle scelte artistiche è attualmente in grande fermento, sempre in progress. Ma gli elementi che caratterizzano il **progetto 2023** sono ben chiari: il potenziamento delle **attività collaterali**, che riguardano la divulgazione e la formazione; l'ulteriore sviluppo del LOG, **Laboratorio Opera Giovani**, con la prestigiosa partecipazione, in qualità di docente, del noto tenore **Fabio Armiliato**; uno spazio significativo alle nuove tecnologie applicate ai beni culturali ed, in particolare, alla creazione di **scenografie digitali**; la

realizzazione del **Concorso internazionale di canto** dedicato a Tito Schipa, promosso dall'Associazione Amici della Lirica. Non mancherà il ciclo di conferenze **"Ouverture"**, con noti musicologi e i protagonisti delle opere, per raccontare le vicende storiche e culturali di ciascun titolo.



Un posto di rilievo lo occuperà lo spettacolo **"Great Caruso"**, dedicato ad Enrico Caruso, che racconta la storia di un gigante dell'opera, ambasciatore dell'italianità nel mondo. L'evento, a centocinquanta anni dalla nascita del celebre tenore napoletano, sarà l'occasione per rinnovare l'appuntamento annuale di celebrazione di un grande artista del passato, così come è avvenuto nella scorsa Stagione con Tito Schipa. Ma **"Great Caruso"** rappresenta anche l'ampliamento del dialogo didattico con gli istituti scolastici del territorio, che va ad affiancarsi alle attese recite dedicate ai più giovani con il progetto **"Studenti all'Opera"**. Le rappresentazioni operistiche, come da tradizione, saranno precedute da incontri divulgativi con i ragazzi, pensati e ideati insieme ad una rete di esperti impegnati nel settore della formazione scolastica e musicale.

Sotto il profilo artistico, **punti di forza** della Stagione 2023 saranno, ancora una volta, la presenza di **giovani cantanti** di talento, selezionati attraverso audizioni e concorsi di canto lirico, affiancati da artisti affermati nel panorama operistico nazionale ed internazionale, come anche l'impiego delle **migliori maestranze artistiche e tecniche del territorio**. Da questo punto di vista va sottolineato l'impegno del presidente **Stefano Minerva** e del vice presidente **Antonio Leo** per includere nel progetto tutte le **più importanti realtà musicali**.

Questo è un anno fondamentale per il "progetto lirica", per cui l'auspicio è che, dal confronto e dal coinvolgimento avviato dalla Provincia di Lecce con tutti i soggetti invitati a collaborare (organici orchestrali e corali, associazioni culturali, enti e istituzioni), possa emergere il **comune obiettivo** di unirsi per raggiungere insieme il traguardo di questo primo triennio, che ci consentirebbe di guardare al prossimo con la consapevolezza di ottenere maggiori risorse da parte del Ministero.

Alcune anticipazioni riguardo i **primi nomi** del prossimo cartellone sono possibili: il codirettore artistico della Stagione **Giandomenico Vaccari** sarà impegnato anche nella regia

della nuova produzione di **"Carmen"**, riprendendo e potenziando il Laboratorio avviato nel 2019 ispirato al testo **"Carmen adorata"** dello psichiatra **Franco Fornari**, coadiuvato da **Pier Paolo Bisleri** per l'allestimento scenico e da **Leandro Summo** per le videoproiezioni. Degna di nota sarà la presenza del regista **Dejan Proshiev**, impegnato nella coproduzione internazionale di **"Andrea Chénier"**, il cui allestimento scenico sarà in tournée tra ottobre 2023 e agosto 2024, come anche la partecipazione (non sveliamo per quale opera) del direttore d'orchestra **Fabrizio Maria Carminati**, attuale direttore artistico del Teatro Bellini di Catania.

I cast delle tre opere si stanno via via componendo. Anticipiamo ancora che l'attesa **"Traviata"** sarà caratterizzata, per quanto riguarda le scenografie, da suggestive **proposizioni sinestetiche**, già presenti nel primo titolo in cartellone **"Carmen"**, che prenderanno qui ancora più corpo, portando alla sintesi tra tradizione e innovazione. Le **animazioni in 2D e in 3D**, proiettate su apposite superfici, saranno non solo il frutto del lavoro congiunto del regista, dello scenografo e dei digital artist coinvolti, ma anche delle **ricerche** condotte a più livelli (sui materiali impiegati, sullo storytelling, sulle tecniche di produzione e allestimento, sul piano musicologico), in collaborazione con l'**Università del Salento**, l'**Accademia delle Belle Arti** e il **Conservatorio di Musica di Stato "Tito Schipa"**. Le premesse ci sono tutte per offrire una Stagione lirica d'eccellenza.

**Codirettore artistico Stagione Lirica*



Ph. Andrea Stella

Estate a Cerrate

Ecco gli appuntamenti per “vivere” la suggestiva Abbazia che sorge a poca distanza dal capoluogo e che dal 2012 la Provincia di Lecce ha dato in concessione al Fondo per Ambiente Italiano

Un tempo monastero di rito bizantino, poi centro di produzione agricola specializzato nella lavorazione delle olive, l'Abbazia di S. Maria di Cerrate, restituisce un affascinante racconto della sua doppia anima di luogo di culto e masseria storica. Concessa al FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano da parte della Provincia di Lecce nel 2012, dopo un importante intervento di restauro, è nuovamente visitabile. La chiesa, riaperta al culto nel 2018, rappresenta uno splendido esempio di architettura romanica pugliese impreziosita da importanti affreschi del XII secolo, che ne fanno un unicum nel mondo bizantino.

Da pochi mesi è stato inaugurato un nuovo spazio multimediale permanente, che integra e arricchisce l'attuale offerta di visita. La storia “sepolta” è il titolo di una video-installazione immersiva che rimanda all'origine del monastero e che testimonia la vita della comunità cenobitica di Cerrate e il rito bizantino o greco che vi si praticava.

Nella stagione più calda dell'anno, l'Abbazia prolunga l'orario di apertura per offrire un'esperienza unica, immersa nella particolare atmosfera delle sere estive salentine.

Anche quest'anno infatti, tornano le Sere FAI d'Estate, con un ricco calendario di appuntamenti. Si parte il 7 luglio con Astronomi per una notte, l'appuntamento dedicato agli astrofili e ai più romantici, incentrato sulla scoperta della luna, delle stelle cadenti e delle costellazioni, in compagnia di esperti del cielo. La prima parte della visita sarà dedicata all'orientamento guidato del cielo sopra l'Abbazia, la seconda all'osservazione telescopica. L'evento farà nuovamente tappa il 12 e 25 agosto.

Il 29 luglio sarà, invece, interamente dedicato ai più piccoli e alle loro famiglie, con La notte bianca dei bambini, con il cortile dell'Abbazia allestito con giochi in legno di una volta, realizzati a mano. In programma anche percorsi guidati, con racconti fantastici e insoliti che consentiranno di scoprire la storia millenaria di Cerrate e il teatro d'ombre che farà rivivere una delle più belle e popolari fiabe salentine, “La cummare formiculicchia”.

Ultimo appuntamento il 1° settembre sarà Canti e cunti (racconti): una visita speciale, al chiaro di luna, condotta a due voci, una guida esperta e Anna Cinzia Villani, interprete della musica popolare salentina. Per l'occasione alcuni arnesi tipici della vita quotidiana (tavola per lavare i panni, apribottiglie, ecc.) diventeranno vere e proprie percussioni. Per informazioni www.abbaziadicerrate.it o www.sere-fai.it.





IL LECCE CONFERMA LA VIVACITÀ DEL SALENTO

Minerva al presidente Sticchi Damiani: “Il grazie della comunità salentina”

Sport
di Antonio Donno

Tutto il Salento festeggia una nuova impresa sportiva. L'US Lecce, dopo la promozione ottenuta la scorsa stagione, ha celebrato la salvezza nel **massimo campionato calcistico**.

All'indomani della conquista della permanenza in serie A, il presidente **Stefano Minerva**, a nome di tutto il **territorio provinciale** che rappresenta, si complimenta con il numero uno della società di via Costadura, **Saverio Sticchi Damiani**, esprimendo “la gratitudine, mia personale e a nome del territorio salentino che rappresento, per questo importante traguardo, che rende tutti **orgogliosi** e riconferma il Salento e la sua vivacità sulla **ribalta nazionale sportiva**, e non solo”, sottolinea.

“A distanza di appena un anno ci ritroviamo a festeggiare per il raggiungimento di un nuovo traguardo sportivo e di un nuovo successo per il quale **l'intero Salento ha esultato**: una meritata salvezza, che vedrà nuovamente i colori giallorossi svettare nel prossimo campionato di calcio di serie A”, prosegue Minerva. “Una soddisfazione, la mia personale, e quella dell'intero Ente provinciale che mi onoro di guidare, che è quella di una terra che ha dimostrato ancora una volta

determinazione e capacità di resistere, con impegno e passione”.

Al termine di un campionato lungo e difficile, il Lecce centra la salvezza, obiettivo difficilmente immaginabile alla vigilia del torneo. E il presidente Minerva ne ripercorre le tappe: “Un cammino cominciato in un'afosa serata di agosto al Via del Mare contro l'Inter, fino alla vittoria di Monza che ha regalato la salvezza, per concludersi nell'ultima stagionale con lo spettacolo di uno stadio completamente giallorosso per salutare l'impresa calcistica”.

Un traguardo raggiunto grazie ad una **comunione di intenti** delle componenti calcistiche e non: “**Il grazie della comunità salentina**”, conclude il presidente, “va al lavoro dello staff tecnico, guidato da **Marco Baroni**, dei direttori **Pantaleo Corvino** e **Stefano Trincherà** e, non ultimo, dell'appassionato presidente, dell'immane **Marina** e di tutta la **compagine societaria**, per questo lusinghiero risultato. Un gruppo, così come accaduto per la promozione dello scorso anno, che ha dimostrato l'importanza di **credere nei sogni** per far sì che si possano realizzare. Una salvezza raggiunta con una squadra formata da giocatori interessanti e di prospettiva futura, squadra più giovane del torneo e monte ingaggi più basso: un **mix giusto** per affrontare al meglio una **nuova avventura calcistica**”.

Provincia pioniera sulla governance strategica del territorio

Alla programmazione strategica la Provincia di Lecce ha rivolto particolare attenzione e, nonostante il significativo ridimensionamento subito dalle Province, in vigenza della legge cd. Del Rio, ha attivato, insieme alle municipalità, un percorso di area vasta finalizzato a sostenere la competitività territoriale e la coesione sociale del territorio salentino. Tra le iniziative di particolare rilevanza attivate in questi anni, si evidenziano il progetto finanziato dal Contratto Istituzionale per lo Sviluppo (CIS) “Brindisi-Lecce-Costa adriatica” per la fruizione dell’itinerario turistico che coinvolge tutti i territori da Otranto fino a Santa Maria di Leuca, per un importo di ventidue milioni di euro; la sottoscrizione di un’intesa con Organizzazioni Sindacali e con Università del Salento finalizzata a sostenere il sistema delle municipalità rispetto al ventaglio di strumenti finanziari costituito dal PNRR, dal Fondo Sociale di Coesione e dai Fondi SIE per il sessennio 2021-2027; il Masterplan della Terra d'Otranto, una programmazione di interventi strategici per l'area jonico-salentina definita insieme a Comune di Lecce, Province di Brindisi e di Taranto, e rispettivi Comuni capoluogo, con il coordinamento dell’Università del Salento, che ha consentito di mettere a sistema un’ampia area regionale; la volontà di rilanciare il brand territoriale “Salento d’Amare” che riveste un profilo strategico ai fini della valorizzazione culturale della nostra identità territoriale, espressione di valori, credenze e costumi, per rafforzare la capacità attrattiva ed incrementare i flussi turistici. Tali attività testimoniano la complessa iniziativa assunta dalla Provincia di Lecce rispetto alla governance strategica del territorio, anticipando anche la volontà dell’attuale legislatore che, così come emerge dalla lettura del testo unificato del disegno di legge di riforma delle Province, depositato in Commissione Affari Costituzionali del Senato, intende valorizzare il ruolo delle Province con il coordinamento dello sviluppo territoriale e con la pianificazione strategica di area vasta. Una prospettiva che consentirà alla Provincia di Lecce di concorrere a tracciare il divenire dei luoghi salentini e di rilanciare azioni di sistema per il miglioramento della qualità di vita della comunità amministrata.

Ippazio Antonio Morciano

Consigliere provinciale Capogruppo Salento Bene Comune 2050 con delega all’attuazione del programma, Politiche di valorizzazione litorale adriatico, Pianificazione della viabilità, Coordinamento aree interne, Politiche energetiche, Coordinamento PNRR



La Provincia c'è

Dall'inizio del mandato del Presidente Minerva e con la nostra elezione a Consiglieri provinciali abbiamo cercato di dare slancio all'operato e alla capacità di programmazione della Provincia Di Lecce.

Cerco dal primo giorno di mettere il mio impegno e la mia passione politica a servizio della popolazione salentina con particolare attenzione ai temi ambientali con la costituzione della Consulta provinciale per l'ambiente, al turismo con riguardo al servizio "Salento in Bus" e ai cammini della via Francigena, alla rete scolastica con la creazione di nuovi indirizzi scolastici e con il dimensionamento degli Istituti e alla programmazione dal basso dei territori sostenendo la candidatura dei Gruppi di Azione Locale (Gal).

Sono certo che la Provincia nel ruolo di cabina di regia di Area Vasta possa dare un contributo concreto alla risoluzione delle vertenze storiche del Salento.

Il mio motto è sempre lo stesso dal primo giorno: La Provincia c'è!

Fabio Tarantino

Consigliere provinciale Capogruppo Insieme per il Salento, con delega all'Ambiente, Paesaggio, Parchi, Riforestazione, Turismo, Rete scolastica e diritto allo studio, Coordinamento Gal, rapporti con i Comuni, Regione e Governo

Scuola: una nuova visione in risposta alle vocazioni del territorio

“La Provincia, ente locale intermedio tra Comune e Regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo”, così recita il Testo Unico degli enti Locali di cui al D.Lgs 267/00.

Uno degli interessi prioritari per l'intera comunità della provincia di Lecce, credo sia rappresentato dalla programmazione dell'offerta formativa territoriale e, conseguentemente, dell'intera rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale.

In un territorio come quello della nostra provincia, caratterizzato da una parcellizzazione del territorio in ben 97 comuni, molti dei quali di dimensioni medio-piccole, distribuiti a pochi chilometri di distanza l'uno dall'altro, tale attività di pianificazione diviene strategica, se coniugata ad una attenta azione di sviluppo del sistema della viabilità e dei trasporti.

Appare, pertanto, urgente, avviare un confronto su base provinciale, capace di coinvolgere adeguatamente i soggetti istituzionali interessati, in primis Sindaci e Amministratori locali, al fine di programmare e distribuire sul territorio punti di accesso al sistema formativo, evitando il proliferare di indirizzi e opzioni non più sostenibili, soprattutto in ragione della crescente crisi demografica.

Le scelte operate dal Governo con la legge di bilancio 2023 e il conseguente dibattito sul piano di dimensionamento scolastico per l'anno scolastico 2024/2024, possono essere una valida occasione per innescare processi decisionali nuovi e innovativi che evitino il rischio dell'allargamento a macchia d'olio del modello di “scuola diffusa” che, in realtà, risponderebbe meno alle esigenze di qualità ed efficacia del servizio.

Le istituzioni scolastiche costituite da sempre più plessi su un territorio di non facile percorribilità hanno ridotti strumenti di intervento. Ciò genera l'effetto di dissipare grandi e importanti risorse, umane e materiali, per perseguire il successo formativo degli studenti.

Razionalizzare e “distribuire” adeguatamente sul territorio poli di istruzione (soprattutto superiore), facilmente raggiungibili – adeguando con urgenza il sistema della viabilità e dei trasporti – e in grado di rispondere alla naturale vocazione di sviluppo di un territorio è la vera sfida che gli Enti Locali e la stessa Regione Puglia sono chiamati a raccogliere e a interpretare.

Il tempo per intervenire c'è tutto, è necessario che la politica abbia visione e capacità di agire: occorre osare. La Provincia di Lecce è pronta a raccogliere la sfida?

Giovanni Casarano

Consigliere provinciale Capogruppo Civica Salento



Dai trasporti alla viabilità: servono più risorse

I servizi che servirebbero nel territorio della Provincia di Lecce sono tanti, le risorse però sono poche. La questione dei trasporti rimane di fondamentale importanza soprattutto nel periodo estivo, che vede la nostra splendida terra affollata di numerosi turisti che vorrebbero visitare i nostri meravigliosi luoghi di interesse turistico e il patrimonio artistico tramite i servizi pubblici di trasporto.

A questo fine, il servizio garantito d'estate da SalentoBus permette di trasportare ogni anno con enorme successo circa un milione di persone tra turisti e non. Rendere ancora più efficiente il servizio e garantire ai numerosi Comuni che ne hanno fatto richiesta di aumentare le linee dovrebbe essere l'obiettivo che permetterebbe di ottimizzare, ancora meglio, il servizio garantito da SalentoBus. Purtroppo non ci sono le risorse necessarie, ma il monito che faccio alla Regione è proprio quello di fare uno sforzo per raggiungere questo obiettivo.

Sono tanti i servizi che richiederebbero degli interventi, e l'impegno del Governo e della Regione dovrebbe essere quello di stanziare dei fondi per i servizi di viabilità, dallo sfalcio del verde al ripristino del manto stradale, senza distogliere l'importanza alla pulizia delle strade di competenza provinciale, che a causa dell'ignoranza e maleducazione di alcuni cittadini sono piene di rifiuti di ogni genere. Un sistema pronto a punire tramite fototrappole sarebbe utile a limitare chi danneggia il nostro territorio non solo ai nostri occhi, ma anche a quelli dei turisti che percorrono le nostre strade.

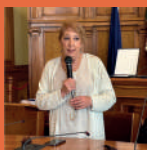
Quello che risolverebbe tutti questi problemi sarebbe il ripristino delle Province, come enti attivi con le proprie funzioni e risorse, come sta facendo questo Governo.

Renato Stabile

Consigliere provinciale Capogruppo Fratelli d'Italia



A Paola Povero il Premio “Renata Fonte”



“Le istituzioni fanno poco e dovrebbero fare di più, per questo chiedo un impegno maggiore alla politica. La Provincia di Lecce ha poche risorse, ma ci crediamo e faremo il massimo. La mia delega, infatti, è povera ma ricca di volontà di fare”. A parlare è Paola Povero, consigliera provinciale con delega alla Cultura e alle Pari opportunità, che ha ricevuto il Premio “Renata Fonte”, per essere sempre stata “amica delle donne, difendendone la libertà di autodeterminazione e di scelta”.

A Palazzo Celestini “Mahsa”



“Uno spazio assurdo” definito dalla facce di un grande cubo nero che rinchioda, come una prigioniera, quattro donne iraniane, i cui volti emergono dalle sbarre: ecco “Mahsa”, l’opera dedicata alla giovane uccisa perché non indossava in modo appropriato il velo islamico. In occasione della Giornata internazionale della donna, la Provincia di Lecce, su proposta della Commissione Pari opportunità provinciale, ha esposto l’installazione artistica, realizzata da Giuseppe Manisco per il Comune di Galatone, al centro dell’atrio di Palazzo dei Celestini. L’opera itinerante, che sta proseguendo il suo viaggio nei Comuni salentini, ora è ad Aradeo.

Siglato il Masterplan “Terra d’Otranto”



La Provincia e il Comune di Lecce, con la Provincia e il Comune di Brindisi, la Provincia e il Comune di Taranto, con l’Università del Salento, hanno sottoscritto il Protocollo d’intesa “Terra d’Otranto: dalle radici il futuro”, finalizzato a definire una programmazione degli interventi strategici per lo sviluppo dell’area jonico-salentina.

Circonvallazione di Galatina



Il presidente della Provincia di Lecce Stefano Minerva e il sindaco del Comune di Galatina Fabio Vergine hanno tagliato il nastro di inaugurazione e di apertura al traffico del primo lotto (secondo stralcio) della Circonvallazione Sud Ovest di Galatina, che collega la strada provinciale 41 con il prolungamento di via Roma (la strada dell’ospedale). Il costo complessivo dei lavori è di oltre 1 milione di euro.

Messa in sicurezza complesso rotatorio a Taviano



L’incrocio tra le strade provinciali 330 “Taviano - Mancaversa” e 289 “Taviano - Posto Li Sorci alla Gallipoli-Leuca”, in Località Longhe, è in sicurezza grazie ai lavori realizzati dalla Provincia di Lecce, in sinergia con il Comune di Taviano, con un finanziamento del Ministero dei Trasporti di circa 350mila euro.

In ricordo di Aldo Moro

Nelle sedi istituzionali della Provincia di Lecce si è svolta la cerimonia commemorativa voluta dalla Presidenza del Consiglio regionale della Puglia per ricordare Aldo Moro, in occasione del 45° anniversario del suo assassinio. Nel suo indirizzo di saluto il presidente della Provincia Stefano Minerva: “Ciò che ci ha insegnato Aldo Moro va al di là di quello che può fare un uomo normale. Ed è nostro intento trasmettere quei valori fondamentali che lui stesso ci ha insegnato, il dialogo non solo come arma di confronto, ma come possibilità che gli uomini hanno per fare passi avanti”.



Seminari per i Comuni

La Provincia, nell’ambito delle attività di accompagnamento e coordinamento rivolte ai Comuni del territorio, ha promosso a Palazzo dei Celestini due seminari illustrativi sulle opportunità che la Cassa Depositi e Prestiti dedica alle Amministrazioni comunali. Roberto Serra, dirigente provinciale del Servizio Governance strategica: “Le giornate di formazione sono state pensate per offrire una preziosa panoramica sugli strumenti tecnico-finanziari che CDP mette a disposizione degli Enti locali, in un confronto diretto con gli amministratori del territorio salentino”.



“Econoi2”: ambiente ed energia sostenibili

“Grazie al progetto Econoi2 il Salento sarà chiamato a partecipare direttamente alle scelte politiche riguardanti le materie ambientali ed energetiche, attuali e fondamentali per il nostro territorio e per la sua economia”. Così il presidente Minerva a proposito dell’iniziativa dell’Ente per intercettare le esigenze della popolazione salentina in tema di efficientamento energetico, mobilità sostenibile e sostenibilità ambientale. In campo un processo partecipativo tra referenti tecnico-politici, Comuni aderenti, cittadini, stakeholder, scuole ed associazioni, supportati da ricercatori di UniSalento, sui temi ambientali.



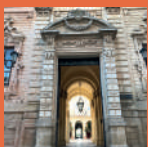
Sicurezza stradale prima di tutto

Puntuale ogni mese il Piano di prevenzione predisposto dalla Polizia provinciale relativo ai controlli su strade di propria competenza, effettuati mediante autovelox, telelaser e postazioni fisse. Il rispetto dei limiti di velocità viene verificato dagli agenti con apparecchiature mobili, spostate di giorno in giorno su arterie diverse (calendari disponibili su ww.provincia.le.it). Resta attiva h24, la postazione fissa collocata sulla strada provinciale 4 Lecce-Novoli, al chilometro 5+760, in direzione del capoluogo. “Intendiamo intercettare fenomeni come l’elevata velocità o i sorpassi in punti nei quali non è consentito per ragioni di sicurezza. La raccomandazione è quella di rispettare limiti di velocità e Codice della strada”, sottolinea il comandante della Polizia provinciale Alessandro Guerrieri.



Ecco “Mosaic”

Un Sistema Integrato per lo studio, l’analisi, la diagnostica e il restauro dei beni culturali, che unisce la componente storico-artistica e quella scientifica-tecnologica, per creare un Centro unico nel Salento, frutto di un accordo tra istituzioni. E’ quello costituito grazie al progetto “Mosaic - Multidisciplinary Organization for Studying and Analyzing materials In art and Conservation”, attraverso una Convenzione tra Polo bibliomuseale di Lecce - Regione Puglia, Provincia di Lecce e Università del Salento.



LA PROVINCIA DI LECCE



Presidente
Stefano Minerva

Consiglio Provinciale

Antonio Leo
Vicepresidente - Delega al Bilancio e Programmazione, Personale, Patti Territoriali

Antonio De Matteis
Delega ai Lavori Pubblici Patrimonio ed Edilizia scolastica, Impiantistica sportiva, Sismica, Patrimonio culturale

Fabio Tarantino
Delega all'Ambiente, Paesaggio, Parchi, Riforestazione, Turismo, Rete scolastica e diritto allo studio, Coordinamento G.A.L., Rapporti con i Comuni, Regione, Governo

Gabriele Mangione
Delega al Terzo Settore di Impresa sociale, Innovazione, Tecnologica e Sistemi Informatici, Affari Generali, Protocollo e Archivio, Politiche di valorizzazione litorale ionico, Pianificazione Territoriale

Alfredo Paolo Fina
Delega ai Progetti di sviluppo del Nord Salento

Attilio Giovanni De Marco
Delega alle Politiche del Lavoro, Formazione Professionale, T.A.C., Rapporti con I.T.S.

Luigi Valente
Delega all'Agricoltura, Contenzioso, Assistenza tecnica ai Comuni

Ippazio Antonio Morciano
Delega all'attuazione del programma, Politiche di valorizzazione litorale adriatico, Pianificazione della viabilità, Coordinamento aree interne, Politiche energetiche, Coordinamento PNRR

Francesco Volpe
Delega alle Strade ed espropri, Rapporti con le società partecipate

Paola Povero
Delega al Welfare, Cultura, Associazioni e Istituti di Partecipazione, Pari Opportunità, Sanità

Germano Santacroce
Delega allo Sviluppo Economico, Polizia Provinciale, Politiche Comunitarie, Governance Strategica

Ettore Tollemeto
Delega ai Trasporti, Sport

Renato Stabile, Francesco De Vitis, Brizio Maggiore, Giovanni Casarano

Segretario Generale
Angelo Caretto

Direttore Generale
Andrea Paolo Filippo Romano

Capo di Gabinetto
Antonio Perrone

LE SFIDE DEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

di Angelo Caretto*

Nel panorama normativo italiano, in continua (e spesso convulsa) evoluzione, l'attenzione degli enti locali e del mondo delle imprese, nella prima parte del 2023, è stata catalizzata dall'entrata in vigore, lo scorso 1° aprile, del nuovo Codice dei Contratti pubblici, introdotto dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che trova piena applicazione a decorrere dal 1° luglio.

Si tratta di una delle riforme legate all'attuazione del PNRR, giacché ritenuta essenziale per l'efficiente realizzazione delle infrastrutture e per il rilancio del Paese.

Il Codice, la cui redazione è stata curata dal Consiglio di Stato, è stato predisposto con il dichiarato intento di superare la complessità e la difficoltà di attuazione del Codice precedente (il decreto legislativo n. 50 del 2016), attraverso una nuova disciplina più snella, che riducesse quanto più possibile le regole che vanno oltre quelle richieste dalla normativa europea.

Saranno le analisi degli interpreti e, soprattutto, l'applicazione sul campo delle nuove norme a certificare il raggiungimento di tali obiettivi e, al contempo, a garantire ad amministratori e operatori di poter contare su una cornice normativa finalmente stabile e duratura. Già sin d'ora, tuttavia, è possibile apprezzare un primo incoraggiante risultato raggiunto dal legislatore: l'aver concepito il nuovo Codice come auto-esecutivo, contenente, cioè, la disciplina completa della materia dei contratti pubblici; non ci sarà bisogno, pertanto, di alcun regolamento attuativo, dal momento che anche le norme di dettaglio sono state tutte inglobate negli allegati al Codice e potranno essere modificate senza intaccare il Codice stesso.

Si apre adesso la sfida dell'applicazione della nuova disciplina, nella quale la Provincia e i Comuni sono chiamati, dai principi del risultato e della fiducia posti a fondamento del Codice, a valorizzare la loro discrezionalità e responsabilità, a partire dai necessari investimenti su formazione e reclutamento del personale e sulla digitalizzazione delle procedure. È auspicabile, al riguardo, che, nell'ambito del processo di revisione dei progetti del PNRR che il Governo sta operando, si individuino risorse mirate al rafforzamento della capacità amministrativa delle stazioni appaltanti.

**Segretario generale della Provincia di Lecce*



Non cercarlo, il Salento
di Stefano Minerva

Non cercarlo, il Salento
nelle stradine del centro di Otranto
dove ti vendono per pochi euro l'identità falsa.
Non cercarlo, il Salento
nei lidi mondani di Gallipoli
dove anonimi giovani inseguono felicità effimere.
Non cercarlo, il Salento
al nord di Lecce
dove si intestano storie che non hanno vissuto.
Non cercarlo nelle comode strade a quattro corsie
nei residence o fra i piatti di chef stellati.
Vieni a incontrare
le ossa dei martiri
che difesero la loro dignità.
Seguimi sul molo di Gallipoli
dove le mani dei pescatori cuciono reti da pesca
come i pittori pennellano i loro quadri.
Scruta, nel centro di Lecce
il carparo e la pietra leccese
che riflettono la forza del sole del sud.
Assaggia una frisa con l'olio dei campi
e i pomodori degli orti.
Danza guidato dal tamburello
il ritmo bramante di passione.
Passa dalle panchine di Barbarano, Acaya, Salignano
dalla piazza di Gemini
e guarda le rughe profonde degli anziani.
Vieni, ti mostro l'arsa terra rossa abbandonata
dove il tabacco era comunità.
Ascolta il canto inudito delle cicale
immobili
su ciò che resta dei nostri ulivi.
Prendi la prima strada sterrata e scottati al sole che piega
(l'avena.
Spezza il finocchio selvatico e tienilo in bocca come
(sigaro cubano.
Raccogli la sabbia bianca
lì dove il sole tramonta e prova
se ci riesci
a saltellare sugli irti scogli
dove la luce compare per prima.
E nuota in questo mare vita e contorno
alla nostra esistenza.

Poesia tratta da "D'amici d'amore di gente e città" di Stefano Minerva, Manni Editori - giugno 2022